



Delibera della Giunta Regionale n. 126 del 06/03/2018

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 10 - Uff. speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico e amministrativo (60/10)

Oggetto dell'Atto:

DIRETTIVE PER IL CONTROLLO DEGLI ORGANISMI DI DIRITTO PRIVATO DELLA REGIONE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. con delibera n. 752 del 21/12/2012 la Giunta ha fornito indicazioni circa l'attività di controllo sulle società partecipate, individuato le società partecipate dalla Regione riconducendole alla competenza degli Dipartimenti individuati *ratione materiae*;
- b. con delibera n. 21 del 29/1/2013 la Giunta regionale ha approvato le Direttive per il controllo analogo degli organismi "in house" della Regione Campania;
- c. con delibera n. 283 del 24/7/2014 la Giunta regionale ha approvato le Linee guida per i controlli sulle società partecipate dalla Regione Campania;
- d. con delibera n. 619 del 08/11/2016 la Giunta regionale ha rivisto l'ordinamento amministrativo della Regione sopprimendo i Dipartimenti, costituendo, tra gli altri, l'Ufficio Speciale Controllo e vigilanza su enti e società partecipate e ripartendo le competenze dipartimentali tra Ufficio Speciale e Direzioni Generali;
- e. il nuovo ordinamento è divenuto operativo con decorrenza 1/1/2017;
- f. con delibera n. 438 del 12/7/2017 la Giunta regionale ha individuato i componenti del cd. Gruppo amministrazione pubblica della Regione Campania e del perimetro di consolidamento ai sensi del d.lgs 118/2011;

PREMESSO altresì che

- a. il d.lgs 175/2016 e s.m.i. ha sistematizzato e profondamente innovato il corpus normativo relativo alle società a partecipazione pubblica e apportato chiarimenti in materia di controllo analogo e società in house providing;
- b. il d.lgs 50/2016 ha aggiornato il codice degli appalti individuando, tra l'altro, i requisiti che devono sussistere per riconoscere il presupposto del controllo analogo sugli organismi affidatari diretti di una amministrazione; e stabilito altresì nuovi obblighi a carico delle amministrazioni e competenze dell'ANAC;
- c. con delibera n. 951 del 20/9/2017 il Consiglio dell'ANAC ha aggiornato le Linee Guida per l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del citato decreto legislativo, già approvate con deliberazione n. 235 del 15/2/2017 in attuazione del d.lgs 50/2016;

CONSIDERATO che

- a. in ragione dei mutamenti normativi e organizzativi intervenuti è opportuno rivedere il sistema dei controlli delineato con le DGR sopra richiamate;
- b. il Regolamento regionale 14 novembre 2016, n. 8 ha attribuito all'Ufficio Speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate le funzioni di vigilanza e controllo in materia di partecipazione societaria, previste dall'articolo 2, comma 1, della legge regionale 19 gennaio 2007 n. 1, nonché le funzioni di vigilanza e controllo degli enti e degli organismi dipendenti dalla Regione e di controllo analogo sulle società in house, in raccordo con le Direzioni Generali competenti per materia;
- c. occorre definire le modalità di raccordo tra Ufficio Speciale e Direzioni Generali competenti per materia;
- d. l'articolo 12, comma 1, della LR n. 37 del 5/12/2017 ha abrogato la LR n. 7 del 30/4/2002;

RITENUTO di

- a. affermare che i soggetti di varia natura giuridica a cui è rivolta l'azione sistemica di vigilanza e controllo regionale a cura dell'Ufficio speciale e delle Direzioni Generali sono quelli inclusi nel cd. Gruppo amministrazione pubblica della Regione Campania;
- b. fare riferimento al criterio di cui all'articolo 2 bis, comma 2, lettera c), del d.lgs 33/2013 per valutare la dipendenza di un soggetto, qualunque sia la sua natura giuridica, dalla Regione;
- c. dichiarare che l'attività di controllo spetta all'Ufficio Speciale, in raccordo con le Direzioni Generali, per quanto attiene alle società in house regionali;
- d. dichiarare che l'attività di controllo spetta alle Direzioni Generali, in raccordo con l'Ufficio Speciale, per quanto attiene a organismi non societari in controllo analogo della Regione;
- e. dichiarare che l'attività di controllo spetta all'Ufficio Speciale, in raccordo con le Direzioni Generali, per quanto attiene agli organismi dipendenti dalla Regione, escluso quelli facenti parte del SSR;
- f. dichiarare che l'attività di controllo spetta alle sole Direzioni Generali competenti per materia per quanto attiene a ogni altro soggetto, di qualunque natura giuridica e comunque denominato, non dipendente dalla Regione o non incluso nel Gruppo amministrazione pubblica;
- g. dichiarare che per i soggetti di cui al precedente alinea le Direzioni Generali competenti per materia curano i) il monitoraggio delle attività sociali, la raccolta e l'esame della documentazione principale (es. statuto o regolamento, verbali dell'organo di indirizzo, atti di programmazione, di previsione annuale o pluriennale, documenti contabili di fine esercizio contabile, relazioni degli organi sociali, atti di nomina degli organi sociali); ii) le istruttorie relative a eventuali deliberazioni cui la Regione è chiamata a concorrere; iii) l'esercizio degli eventuali diritti spettanti alla Regione;
- h. chiarire che, ai fini del sistema di governo delle partecipazioni regionali, le Direzioni Generali sono da considerarsi competenti *ratione materiae* avuto riguardo sia al ruolo di principali committenti o finanziatori, sia alla funzione trasversale svolta;
- i. approvare i documenti allegati contenenti direttive per l'esercizio dei controlli;
- j. dovere revocare le deliberazioni sinora assunte in materia di partecipazioni societarie e relativi controlli;

VISTI

- a. le delibera di Giunta regionale nn. 752/2012, 21/2013, 283/2014;
- b. la delibera di Giunta n. 438/2017;
- c. il d.lgs 175/2016;
- d. il d.lgs 50/2016;
- e. le Linee guida dell'ANAC approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 951 del 20/9/2017;
- f. le allegate direttive per il controllo degli organismi di diritto privato della Regione;

PROPONE, e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati, di:

- 1. approvare i documenti contenenti direttive per l'esercizio dei controlli allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale;

2. affermare che i soggetti di varia natura giuridica a cui è rivolta l'azione sistemica di vigilanza e controllo regionale a cura dell'Ufficio speciale e delle Direzioni Generali sono quelli inclusi nel cd. Gruppo amministrazione pubblica della Regione Campania;
3. fare riferimento al criterio di cui all'articolo 2 bis, comma 2, lettera c), del d.lgs 33/2013 per valutare la dipendenza di un soggetto, qualunque sia la sua natura giuridica, dalla Regione;
4. dichiarare che l'attività di controllo spetta all'Ufficio Speciale, in raccordo con le Direzioni Generali, per quanto attiene alle società in house regionali;
5. dichiarare che l'attività di controllo spetta alle Direzioni Generali, in raccordo con l'Ufficio Speciale, per quanto attiene a organismi non societari in controllo analogo della Regione;
6. dichiarare che l'attività di controllo spetta all'Ufficio Speciale, in raccordo con le Direzioni Generali, per quanto attiene agli organismi dipendenti dalla Regione, escluso quelli facenti parte del SSR;
7. dichiarare che l'attività di controllo spetta alle sole Direzioni Generali competenti per materia per quanto attiene a ogni altro soggetto, di qualunque natura giuridica e comunque denominato, non dipendente dalla Regione o non incluso nel Gruppo amministrazione pubblica;
8. dichiarare che per i soggetti di cui al precedente alinea le Direzioni Generali competenti per materia curano i) il monitoraggio delle attività sociali, la raccolta e l'esame della documentazione principale (es. statuto o regolamento, verbali dell'organo di indirizzo, atti di programmazione, di previsione annuale o pluriennale, documenti contabili di fine esercizio contabile, relazioni degli organi sociali, atti di nomina degli organi sociali); ii) le istruttorie relative a eventuali deliberazioni cui la Regione è chiamata a concorrere; iii) l'esercizio degli eventuali diritti spettanti alla Regione;
9. chiarire che, ai fini del sistema di governo delle partecipazioni regionali, le Direzioni Generali sono da considerarsi competenti *ratione materiae* avuto riguardo sia al ruolo di principali committenti o finanziatori, sia alla funzione trasversale svolta;
10. revocare le delibere n. 752 del 21/12/2012, n. 21 del 29/1/2013 e n. 283 del 24/7/2014;
11. trasmettere la presente deliberazione alle Direzioni Generali, alle società partecipate dalla Regione, agli enti strumentali di diritto privato e di diritto pubblico controllati e partecipati di cui alla DGR 438/2017 per il tramite delle Direzioni Generali di riferimento e al BURC per la pubblicazione.